



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA
USR LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Enea”

Viale Danimarca, 163 – 00071 Pomezia (RM)

Tel. e Fax 06/9158804

e-mail: RMIC8GZ00L@istruzione.it

RMIC8GZ00L@pec.istruzione.it

sito web: www.ic-enea.edu.it



Codice meccanografico: RMIC8GZ00L

Codice Fiscale 97712990585

Prot. 4952
Circ. n. 38

Pomezia, 17/10/2022

Ai/ Alle Docenti
Al Personale ATA
Alla DSGA
Atti

Oggetto: indicazioni per le prove di evacuazione - a.s. 22-23.

Si comunica al personale in indirizzo, che entro la fine dell'anno si effettueranno una serie di prove di evacuazione in tutti i plessi. Le simulazioni riguarderanno antincendio e/o terremoto.

PREDISPOSIZIONI E INCARICHI

Assegnazione di incarichi agli allievi (a cura dei docenti).

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

- 1 alunno apri-fila (il più vicino alla porta o all'uscita d'emergenza) ed un sostituto in caso di assenza, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- 1 alunno chiudi-fila (il più lontano dalla porta d'uscita o all'uscita d'emergenza) ed un sostituto in caso di assenza, con il compito di chiudere la porta dell'aula e spegnere la luce dopo aver controllato che nessuno sia rimasto in dietro.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

I nominativi di tali incaricati devono essere riportati all'interno della porta della classe.

AZIONI DEI/LE COLLABORATORI/TRICI SCOLASTICI/CHE

Periodicamente durante l'anno, controllano l'agibilità (interna ed esterna) di tutte le uscite di sicurezza e verificano che non vi siano intralci e/o impedimenti lungo i corridoi e/o all'esterno dell'edificio che siano di impedimento all'abbandono.

AZIONI DEI/LE DOCENTI

All'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione di cui sia stata resa nota l'effettuazione, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:

- spiegare il concetto di pericolo;
- spiegare il concetto di panico;
- dare lettura nella classe delle norme di comportamento da utilizzate in caso situazioni di pericolo;
- verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
- segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);
- illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione;

- spiegare e come comportarsi in caso di terremoto, incendio o altra emergenza;
- spiegare ed indicare con precisione il percorso da seguire in caso di evacuazione dell'edificio;
- nominare gli apri-fila ed i chiudi-fila ed affiggere;
- eseguire periodiche simulazioni di terremoto (senza evacuazione dell'edificio) assicurandosi che tutti gli alunni comprendano la manovra di protezione; il docente, a sua volta, proverà a proteggersi sotto la cattedra (è opportuno che una simulazione terremoto venga eseguita almeno una volta al mese);
- mantenere la disposizione dei banchi trovata ad inizio anno.

ORDINE DI EVACUAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'ALLARME

L'ordine di evacuazione dell'edificio, a seguito del verificarsi di un incendio, terremoto o di altre situazioni di pericolo, sarà dato dal Dirigente e/o dai suoi collaboratori e, in assenza di questi, dal docente individuato e segnalato come responsabile dell'Istituto in quel particolare giorno ed ora. L'ordine verrà tramite i segnali sonori indicati più sotto.

Nel caso in cui la campana o la sirena non possano essere utilizzate, l'ordine di evacuazione sarà dato in ogni classe e ambiente dal personale ausiliario assegnato al piano, a tal fine il personale in prossimità della Dirigenza o Segreteria darà l'ordine a quello del livello superiore, che a sua volta lo comunicherà a quello del piano superiore e così di seguito.

In ogni caso, i collaboratori scolastici si accerteranno che nessun alunno, al suono o comunicazione d'allarme, rimanga nei servizi igienici, in classe o nei corridoi.

➤ Segnali Sonori

- 10 suoni brevi: segnale di allerta;
- suono lungo: evacuazione;
- 3 suoni: cessato allarme.

➤ Al momento dell'allarme, il personale ausiliario:

1. darà il segnale di allarme sonoro o, in caso di mancanza di energia elettrica, verbale di piano in piano;
2. controllerà il regolare deflusso delle file e che nessun alunno sia rimasto nei servizi o nei corridoi;
3. raggiungerà il punto di raccolta, coadiuvando i docenti nella sorveglianza alunni.

➤ Al momento dell'allarme, il personale di segreteria:

1. comunicherà immediatamente i fatti alle centrali di soccorso (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Ambulanze, Vigili Urbani, Carabinieri, ecc.) i cui numeri telefonici saranno scritti su apposito pannello;
2. porterà con sé l'elenco del personale (docente e ATA) in servizio, le chiavi dei cancelli esterni all'edificio riposte nell'apposita bacheca, un eventuale telefono cordless.

➤ L'evacuazione della scuola

Le vie di uscita sono indicate dagli appositi cartelli e riportate nelle planimetrie. I punti di raccolta sono individuati nel cortile esterno antistante e retrostante la scuola (sede centrale, via Torralba) e nel cortile esterno antistante la scuola (via Vinci e via Torvaianica alta) indicati sulle planimetrie presenti sulle porte dei singoli locali.

Appena sentito il segnale di allarme per imminente o imminente pericolo (suono lungo) le persone presenti nell'edificio devono dare esecuzione immediata all'ordine di sgombero, procedendo però con la massima calma e rispettando le norme di comportamento stabilite.

➤ Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine bisogna eseguirlo mantenendo la calma e avviandosi verso l'uscita di sicurezza indicata in planimetria o in caso di impedimento verso l'uscita alternativa più vicina; mantenere un deflusso ordinato e con passo spedito; l'insegnante prenderà il registro, con dentro il modello di evacuazione da compilare subito dopo l'appello, e coordinerà le operazioni di evacuazione; gli alunni usciranno dall'aula al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana; il chiudi-fila chiuderà la porta dell'aula dopo essersi assicurato che non sia rimasto nessuno all'interno.

PROCEDURE OPERATIVE: GLI ALLIEVI E LE ALLIEVE

In caso di evacuazione: non precipitarsi fuori dall'aula; non soffermarsi a raccogliere oggetti; uscire in fila ordinatamente dall'aula; non correre; camminare senza abbandonare la fila, in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti; fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.

Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, porsi in fila per due e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni.

NON RIENTRARE NELL'EDIFICIO PER NESSUN MOTIVO, se non dopo la fine dell'emergenza indicata da tre suoni.

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe. Se ciò non fosse possibile, dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso. Se non fosse possibile aggregarsi ad altri gruppi, occorrerà dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica per raggiungere la propria classe al punto di raccolta.

ATTENZIONE: al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio e non blocchino l'uscita; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre correttamente riposti e posizionati negli spazi appositi.

PROCEDURE OPERATIVE: I/LE DOCENTI

Il personale docente, al diramare del segnale di evacuazione, a qualsiasi titolo effettuato:

- interrompe immediatamente ogni attività, dispone gli/le alunni/e in fila ordinata contandoli/e li/le porta al punto di raccolta;
- prende con sé solo il modulo di evacuazione;
- controlla che gli allievi aprino e chiudano fila eseguano correttamente i compiti;
- abbandona l'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli alunni - gli insegnanti di sostegno curano lo sfollamento degli alunni con diversa abilità loro affidati;

Il coordinatore dell'emergenza del plesso (responsabile del plesso) raccoglierà i moduli dai vari insegnanti, verificando la presenza di tutti ed il corretto svolgimento della prova di evacuazione.

I docenti sono tenuti a segnalare eventuali criticità riscontrate.

ATTENZIONE: visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta.

Chiunque è tenuto a segnalare ogni situazione di pericolo al Dirigente o al preposto della scuola (in caso di assenza di entrambi direttamente in Segreteria).

NOTA BENE

- È IMPORTANTISSIMO accertarsi che gli alunni stranieri comprendano bene i messaggi e le indicazioni da eseguire per la sicurezza, soprattutto se ancora in difficoltà con la lingua;
- in caso di compresenza ciascun docente potrà valutare dove sia più utile collocarsi;
- non è consigliato che gli alunni si tengano per mano, si è registrato un potenziale pericolo di trascinamento da parte dei bambini più veloci, rispetto ai più lenti; essi devono semplicemente camminare ad andatura veloce in fila indiana, non lasciando spazi vuoti tra loro;
- si raccomanda a tutti i docenti di sensibilizzare e sollecitare gli allievi a mantenere in aula sempre libero lo spazio di fuga, evitare che gli zaini sostino a terra o in prossimità delle porte, il materiale didattico utile alle lezioni deve essere posto sotto il ripiano del banco;

- si ricorda ai preposti alla sicurezza dei plessi di vigilare e segnalare (in segreteria) qualsiasi potenziale situazione di pericolo;
- i docenti devono sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle prove di evacuazione per una riflessione sulla sicurezza in caso di emergenza.

Si allega un estratto del Piano di Emergenza.

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Stefania Pipino
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2, D.lgs n. 39/1993